





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23.01.2015 - Edilizia scolastica : approvazione schema di convenzione tipo tra Regione e Comuni/Province per attuazione piano regionale triennale 2015-2017 predisposto ai sensi della DGR n. 124/2015 . Modifica della DGR n. 124/2015 medesima.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Edilizia ed espropriazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della PF "Edilizia ed espropriazione" e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Infrastrutture Territorio ed Energia;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tipo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante (allegato A), che regola i rapporti tra la Regione Marche ed i Comuni e le Province per l'utilizzo dei contributi per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico degli edifici scolastici inclusi nei piani annuali attuativi del piano regionale triennale 2015-2017;
2. di stabilire che la concessione e la erogazione dei contributi di che trattasi, a valere sul netto ricavo del mutuo trentennale contratto dalla Regione con Cassa Depositi e Prestiti in data 29 dicembre 2015, ai sensi e con le modalità stabilite dal D.I. n. 640 del 1° settembre 2015, è subordinata alla stipula della convenzione di cui al precedente punto 1;
3. di sostituire il punto 3, del paragrafo I. (EROGAZIONE FINANZIAMENTO - STATI DI AVANZAMENTO - MONITORAGGIO) dell'allegato A alla Deliberazione 2 marzo 2015, n. 124 (Criteri per la formazione del piano regionale triennale 2015-2017 e del piano annuale 2015 di edilizia scolastica) con il presente :

*"3. Le richieste di erogazione sono inoltrate alla Regione dagli enti beneficiari sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto oggetto dell'intervento e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dall'ente beneficiario medesimo."*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Ceriscioli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Normativa di riferimento**

Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

Decreto Interministeriale (MIUR-MEF-MIT) 23 gennaio 2015 (*pubblicato sulla GU 3 marzo 2015 n. 51*) di definizione dell'oggetto degli interventi finanziati, delle modalità e dei criteri per la formazione e la definizione dei piani regionali e delle modalità di monitoraggio dello stato di attuazione dei piani (*Decreto scuola*);

Decreto MIUR 16 marzo 2015 n. 160 che provvede a individuare le quote di contributo annuo assegnate a ciascuna Regione (*Decreto di riparto*);

Decreto Interministeriale (MIUR-MEF-MIT) 24 aprile 2015 (pubblicato sulla GU 27 maggio 2015 n. 121) di modifiche al DI 23 gennaio 2015;

Decreto MIUR 29 maggio 2015 n. 322 che approva la Programmazione nazionale pluriennale degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017;

Decreto Ministeriale (MIUR-MEF-MIT) 1 settembre 2015, n. 640 (pubblicato sulla GU 27 ottobre 2015 n. 250) di "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali" (*Decreto autorizzativo*).

D.G.R. 2 marzo 2015 n. 124: "D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23.01.2015: recanti misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca \_ Criteri per la formazione del piano regionale triennale 2015-2017 e del piano annuale 2015 di edilizia scolastica";

DDPF 9 marzo 2015 n. 9/EDI: "Criteri per la formazione del piano regionale triennale 2015-2017 e del piano annuale 2015 di edilizia scolastica. Emanazione bando, approvazione modulistica";

DDPF 30 aprile 2015 n. 17/EDI: "DGR n.124/2015 - DD n.9/EDI/2015: Bando per formazione piano regionale triennale 2015-2017 e piano annuale 2015 di edilizia scolastica. Approvazione graduatoria unica regionale fabbisogno 2015-2017 e piano annuale 2015";

D.G.R. 22 dicembre 2015 n. 1184: "D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, art. 10: autorizzazione alla contrazione di un mutuo con provvista BEI ed oneri a carico dello Stato per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica - Approvazione schema di con-tratto ed indirizzi applicativi."

**Motivazione**

Premesso che :

- con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 160 del 16 marzo 2015 (*vistato dalla Corte dei Conti in data 5 maggio 2015*) sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013, assegnando alla Regione Marche complessivi € 38.827.343,10 corrispondenti ad € 1.294.244,77 annui a carico dello Stato per 30 anni.
- con DI n. 322/2015 il MIUR ha provveduto ad approvare la Programmazione nazionale pluriennale degli interventi redatta sulla base delle priorità indicate dalle singole Regioni.
- con decreto n. 640 del 1° settembre 2015 il Miur, di concerto con il MEF ed il MIT, ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

previsti dall'articolo 10 del decreto legge n.104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti.

- con nota prot.n. DT 86895 di data 12 novembre 2015 il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, ha dato il preventivo nulla osta su n. 2 schemi di contratto di mutuo, uno che prevede l'utilizzo della provvista BEI e uno senza provvista BEI.

I predetti schemi di mutuo sono vincolanti per le Regioni che intendono beneficiare del finanziamento dello Stato.

Ciò premesso la Giunta regionale con atto del 22.12.2015, n. 1184 ha provveduto alla approvazione dello schema di contratto che prevede l'utilizzo della provvista BEI, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A come istituto finanziatore ed ha impartito disposizioni per la stipula e la applicazione del contratto medesimo.

In attuazione del disposto della citata delibera, in data 29.12.2015, rep. n.1307, è stato sottoscritto un contratto di mutuo con la CdP, per la concessione favore della Regione Marche, di un mutuo con un importo dal netto ricavo stimato in euro 29.282.288,00 compatibile con il costo massimo annuo per ammortamento in linea capitale ed interessi di € 1.294.244,77 dal 2015 al 2044 corrispondente ai contributi pluriennali previsti all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104.

La CdP ha sottoscritto due contratti di prestito per un ammontare complessivo pari ad euro 905.000.000,00 con la Banca europea per gli investimenti (la "BEI"), ai sensi dei quali la BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle Regioni degli interventi di edilizia scolastica secondo i termini e le condizioni di cui al Decreto Scuola.

IL contratto sottoscritto dalla Regione, anche ai fini del rispetto delle condizioni richieste da BEI, contiene tutta una serie di adempimenti ed obblighi posti a carico del soggetto *Prenditore* (leggi Regione Marche) per le fasi di attuazione dell'intervento (*gestione, monitoraggio, erogazioni*).

Tali adempimenti ed obblighi (*elencati, in particolare, articoli 6 e 7 del contratto*), non essendo la Regione stazione appaltante degli interventi, devono necessariamente essere fatti propri da parte dell'Ente locale beneficiario finale del finanziamento e soggetto attuatore dell'intervento.

Da qui l'esigenza di predisporre un atto *convenzione* che recepisca puntualmente i predetti adempimenti ed obblighi, li renda noti al Comune o alla Provincia beneficiaria del finanziamento ed impegni tali enti alla loro osservanza, pena la revoca il finanziamento pubblico e l'obbligo alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

In particolare, si evidenzia che lo schema di contratto approvato dal MEF in data 12 novembre 2015 prevede delle modalità di erogazione dei finanziamenti non compatibili con quelle di cui al punto 3, paragrafo I. (EROGAZIONE FINANZIAMENTO - STATI DI AVANZAMENTO - MONITORAGGIO) dell'allegato A alla Deliberazione assunta dalla Giunta il 2 marzo 2015, n.124.

La DGR 123/2015 prevede infatti che le richieste di erogazione siano inoltrate alla Regione dagli enti beneficiari secondo la seguente tempistica:

- *la prima rata di acconto - pari al 40% del contributo assegnato - successivamente alla aggiudicazione definitiva dei lavori;*
- *la seconda rata - pari al 40% del contributo - al raggiungimento di una spesa effettivamente sostenuta, pari ad almeno il 45% del costo complessivo dell'intervento;*
- *la rata di saldo - pari al 20% del contributo - alla avvenuta approvazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione ai sensi delle norme vigenti.*

Diversamente il contratto sottoscritto dalla Regione con CdP prevede che le richieste di erogazione sono inoltrate alla Regione dagli enti beneficiari sulla base degli stati di avanzamento dei



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Delibera  
1 1 1

lavori relativi al progetto oggetto dell'intervento e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dall'ente beneficiario.

La sopravvenuta impossibilità di concedere le anticipazioni ai soggetti attuatori previste dalla DGR 123/2015 e riprese dal Bando per la formazione del Piano (*all'epoca tale condizione non era nota e si era fatto riferimento alle modalità di erogazione, ormai consolidate, approvate dal MIT per l'attuazione dei programmi stralcio di edilizia scolastica ex art. 80 legge 289/2002*), comporterà procedure ed adempimenti supplementari a carico dei soggetti beneficiari.

Per questo motivo lo schema di convenzione di cui si propone la approvazione contiene anche un articolo che recepisce esplicitamente le mutate modalità di erogazione dei contributi ed impegna il beneficiario ad accettarle formalmente.

Per la correttezza e la regolarità degli atti è opportuno procedere a modificare anche la DGR 124/2015 per adeguarla alle nuove modalità di erogazione dei finanziamenti.

Gli impegni e gli obblighi contenuti nello schema di convenzione di che trattasi :1) costituiscono il mero recepimento/trasferimento ai soggetti beneficiari di obblighi contrattuali assunti dalla Regione quali condizione non modificabile per l'accesso ai contributi statali previsti all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104; 2) interessano solo gli enti ammessi a finanziamento (39); non si ritiene pertanto necessario acquisire un nuovo parere del Consiglio delle Autonomie Locali sull'endo-procedimento in questione (*l'impianto generale della DGR 123/2015 aveva acquisito il parere, favorevole con osservazioni, del CAL nella seduta del 23.02.2015*).

Per quanto attiene alla copertura finanziaria, ricordato che in sede di "Assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017", approvato dalla Assemblea legislativa nella seduta del 15 dicembre 2015, sono stati istituiti i necessari capitoli di entrata e di spesa con una dotazione di € 29.500.000,00, ricordato che il piano di ammortamento del mutuo è effettuato con oneri a carico dello Stato e si può attestare che la deliberazione che si propone non comporta impegni di spesa a carico della Regione.

**ESITO DELL'ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Alla luce delle valutazioni e considerazioni espresse, si propone l'approvazione del presente atto

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Carmen Stronchi)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE EDILIZIA ED ESPROPRIAZIONE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE  
(Massimiliano Marchesini)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE TERRITORIO ED ENERGIA**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE  
(Mario Pompei)

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 9 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Molteni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

**Schema di convenzione tra la Regione Marche ed il Comune/la Provincia di \_\_\_\_\_ per la realizzazione del progetto \_\_\_\_\_ (cod. \_\_\_\_\_)**

**ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013 - DGR n 123/2015, con l'utilizzo delle risorse finanziarie tratte dal mutuo contratto dalla Regione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29 dicembre 2015, Rep. n. 1307.**

*Accordo stipulato in modalità elettronica con firme digitali ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 241/1990.*

**TRA**

La Regione Marche (da ora in poi Regione), con sede in Ancona, Via \_\_\_\_\_ CF 80008630420, rappresentata dall' arch. Massimiliano Marchesini, dirigente *pro tempore* della PF Edilizia ed espropriazione, nato a Firenze il 22 gennaio 1951, domiciliato presso la sede della Regione, in esecuzione della DGR \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

**E**

Il Comune/la Provincia di \_\_\_\_\_ (CF \_\_\_\_\_), con sede in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cap \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ autorizzato alla firma con \_\_\_\_\_, residente per la carica presso l'Ente che rappresenta.

**VISTI**

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca; in particolare l'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, il quale prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui triennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale vengono stabiliti in attuazione del citato art. 10 D.L. n. 104/2013 l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Delibera

**11**

- la Delibera della Giunta Regionale 02 marzo 2015, n. 124, con la quale è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale 2015-2017 ed il piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Marche, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato DI 23 gennaio 2015;
- il Decreto Dirigenziale 9 marzo 2015, 9/EDI, con il quale è stato emanato il bando ed approvata la modulistica per la presentazione delle proposte per la formazione del Piano triennale 2015-2017 e del Piano annuale 2015 di edilizia scolastica di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, con cui sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n. 8875, con cui è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;
- il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n. 17/EDI, con il quale è stato approvato il Piano regionale triennale 2015-2017 ed il Piano annuale 2015 di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322, con il quale si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, con il quale è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali;
- il nulla osta concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai due schemi di contratto di mutuo e il parere circa il tasso di interesse massimo applicabile sui mutui, ai sensi dell'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, trasmesso alla Regione Toscana con prot. AOOGR/255173/A602S del 27 novembre 2015 e da questa inoltrato alla Regione Marche.
- il Contratto di mutuo trentennale tra la Regione Marche e la Cassa depositi e prestiti S.p.A., stipulato in data 29 dicembre 2015, per € 29.282.288,00 (ventinovemilioniduecentottantadueemiladuecentottantotto/00), repertorio interno n. 1307;
- l'art.7 (Proroga termini in materia di infrastrutture e trasporti) comma 11 del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 pubblicato sulla GU 30 dicembre 2015, n. 302 (cd "decreto Milleproroghe 2016") che consente il differimento al 29 febbraio 2016 del termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori per gli interventi che fanno capo al piano regionale 2015;

**CONSIDERATO**

- che il citato contratto di mutuo, con la firma del quale la Regione si assume in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli artt. 6, art. 7.01 e art. 7.03;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
11

- necessario che gli Enti locali beneficiari sottoscrivano gli obblighi citati al paragrafo precedente mediante apposita convenzione con la Regione, da sottoscrivere digitalmente entro dieci giorni consecutivi dalla trasmissione a mezzo PEC della presente convenzione;
- che la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario (o suo delegato) entro il termine previsto al paragrafo precedente, eventualmente prorogato per una sola volta, non consente la concessione del finanziamento e l'avvio del procedimento di decadenza dal finanziamento medesimo;

**TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO**

**CONVENGONO**

**ARTICOLO 1**

*(premesse e considerazioni)*

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

**ARTICOLO 2**

*(impegni e dichiarazioni)*

1. Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Marche con la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

2. *Impegni in relazione ai Progetti*

Il Comune/Provincia di \_\_\_\_\_ in relazione al progetto " \_\_\_\_\_ " cod. \_\_\_\_\_ per importo di € \_\_\_\_\_ si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

- realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;
- tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;
- consentire alle persone designate dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;
- acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
- garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- (g) mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato Sul Funzionamento Dell'Unione Europea;
- (h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;
- (i) in riferimento all'Ambiente:
- (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
  - (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;
  - (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;
- (j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;
- (k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad Illeciti Penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;
- (l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);
- (m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
- (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Marche e/o l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad illeciti Penali connessi al Progetto;
  - (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
  - (iii) il diritto della Cassa depositi e prestiti S.p.A. e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge;
- (n) comunicare alla Regione, al MIUR, alla Struttura di Missione del Governo ed alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- (o) fornire alla Regione, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'Ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

**3. Impegni generali**

1. L'Ente beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.
2. L'Ente beneficiario si impegna a mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.
3. L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore. L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D. Lgs. 231/2001.

**ARTICOLO 3**

*(informazioni e visite)*

**1. Informazioni concernenti i progetti**

L'Ente beneficiario si impegna, a pena l'esclusione dal finanziamento:

- (a) a fornire alla Regione le seguenti informazioni relative al progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto:
  - (i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e
  - (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e/o la Regione potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli,

resta inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti ai soggetti richiedenti nei tempi previsti e tale omissione non sia stata sanata entro un tempo ragionevole comunicato per iscritto, la Regione, la BEI, la Cassa depositi e prestiti S.p.A., il MIUR e la Struttura di Missione del Governo del Governo possono rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, le cui spese saranno imputate all'Ente beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza necessaria

- (b) fornire alla Regione il cronoprogramma dei lavori ed il piano delle erogazioni secondo i modelli predisposti dalla Regione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- (c) sottoporre prontamente alla Regione, al MIUR, alla Struttura di Missione del Governo del Governo per approvazione, ogni sostanziale modificazione del progetto, anche tenuto conto di quanto rappresentato nel Piano triennale regionale 2015-2017 e nel Sistema informatico di Monitoraggio, con riferimento, fra l'altro, al costo, agli elaborati grafici, al cronoprogramma di cui al punto precedente
- (d) informare prontamente la Regione di:
- i. qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al progetto, alla realizzazione dell'intervento o alla presente convenzione nei confronti dell'Ente beneficiario e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi controversia ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione agli aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il progetto e la realizzazione dell'intervento;
  - ii. qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del progetto;
  - iii. nei limiti consentiti dalla legge, informazioni, diffide o contestazioni di cui sia venuto a conoscenza e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di illeciti penali relativi al progetto e alla realizzazione dell'intervento;
  - iv. l'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del progetto;
  - v. qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2, comma 2, lett. m della presente convenzione;
  - vi. qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi normativa ambientale
  - vii. qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi autorizzazione ambientale relativa al progetto
  - viii. nei limiti consentiti dalla legge, qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'Autorità giudiziaria, una Amministrazione o un'analogo pubblica Autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'Ente locale, è in corso, imminente o pendente nei confronti dello stesso ovvero dei proprio organi di gestione, in connessione ad illeciti penali relativi al progetto

ed indicare le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

*2. Visite da parte dell'Istituto finanziatore e della BEI*

- (a) L'Ente beneficiario consentirà alle persone designate dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, ciascuna a proprie spese, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine.
- (b) L'Ente beneficiario riconosce che la Cassa depositi e prestiti S.p.A. o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

**ARTICOLO 4**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Finanziamento: Entità e modalità di erogazione)

1. Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto " \_\_\_\_\_ " cod. \_\_\_\_\_ , ammonta a Euro \_\_\_\_\_ , pari a quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n. 17/EDI, con il quale è stato approvato il Piano regionale triennale 2015-2017 ed il Piano annuale 2015 di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013.
2. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. L'importo definitivo ammesso a finanziamento sarà rideterminato sottraendo al finanziamento provvisoriamente assegnato l'ammontare delle eventuali economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta che l'Ente beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione entro 15 giorni dalla aggiudicazione definitiva del contratto.
3. Al fine consentire alla Regione di inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti le richieste di erogazione, l'Ente beneficiario inoltra le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento relativi al progetto ed alle spese effettivamente sostenute secondo le seguenti tempistiche
  - entro il 15 febbraio di ogni anno
  - entro il 15 giugno di ogni anno
  - entro il 15 settembre di ogni anno
4. Ogni richiesta è sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, secondo il modello predisposto dalla Regione. Le richieste di erogazione sono inoltrate alla Regione dall'Ente beneficiario nel rispetto del piano delle erogazioni di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) della presente convenzione successivamente all'adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio di cui all'art. 4 comma 2 del DI 23 gennaio 2015.

L'Ente beneficiario prende atto che il mancato rispetto del predetto piano delle erogazioni, ancorchè motivatamente sanabile, può comportare ritardo nella erogazione della somma richiesta;

5. La Regione Marche, in base all'art. 1.02 del contratto stipulato con Cassa depositi e prestiti, può presentare non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:
  - entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
  - entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
  - entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo che la Regione può richiedere per ciascuna erogazione, cumulando le richieste pervenute dagli Enti beneficiari, non potrà essere inferiore ad € 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi.

La Regione, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega la Cassa Depositi e Prestiti ad effettuare l'erogazione direttamente in favore dell'Ente beneficiario indicato in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, tramite girofondi, mediante versamento, sul conto infruttifero, intestato al medesimo Ente beneficiario presso la tesoreria dello Stato - Banca d'Italia - Sezione provinciale di \_\_\_\_\_ - codice Ente locale \_\_\_\_\_. Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

6. Resta fermo che le erogazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti sono soggette ai limiti del Piano delle erogazione autorizzato dal decreto autorizzativo (DI n. 640/2015), con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare e a verifica di capienza, l'ammontare delle erogazioni all'Ente beneficiario può essere annullato o ridotto, qualora la Cassa Depositi e Prestiti proceda alla riduzione o all'annullamento dell'erogazione per i suddetti motivi.

  
**ARTICOLO 7**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*(rinuncia)*

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione ed al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

**ARTICOLO 8**

*(riferimenti normativi)*

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed al contratto stipulato tra la Regione Marche e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. rep. n. 1307 del 29 dicembre 2015.

**ARTICOLO 9**

*(domicilio)*

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

**ARTICOLO 10**

*(inosservanza degli impegni)*

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

**ARTICOLO 11**

*(giurisdizione)*

E' eletto il Foro di Ancona quale foro competente in via esclusiva;

**ARTICOLO 12**

*(comunicazioni)*

1. L'Ente beneficiario si impegna ad inviare le notifiche e le altre comunicazioni da rendere in relazione al presente contratto ai seguenti indirizzi:

<i>Destinatario - Indirizzo postale</i>	<i>PEC</i>
<b>Regione Marche - P.F. Edilizia ed Espropriazione</b>	
Via Palestro, 19 - 60122 Ancona	regione.marche.edilizia@emarche.it
<b>MIUR - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale</b>	
Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma	dgefid@postacert.istruzione.it
<b>Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il coordinamento e im-</b>	

*cf*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
11

**pulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica**

**[ediliziascolastica@pec.governo.it](mailto:ediliziascolastica@pec.governo.it)**

**Cassa depositi e prestiti S.p.A. - Area Enti Pubblici**

Via Goito, 4 - 00185 ROMA

[cdpspa@pec.cassaddpp.it](mailto:cdpspa@pec.cassaddpp.it)

3. Ogni comunicazione deve avvenire a mezzo PEC e deve essere sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.